



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

IL TRIBUNALE DI BERGAMO

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott. Laura De Simone	- Presidente est.
dott. Elena Gelato	- Giudice
dott. Bruno Gian Pio Conca	- Giudice

nel giudizio n. 393 /2021 reg.ist.fall. per la dichiarazione di fallimento
promosso da

BREVI MILANO S.P.A. rappresentato e difeso dall'avv. MAURO
BATTISTELLA con domicilio eletto presso lo studio del medesimo, in
GALLERIA PASSARELLA 20122 MILANO

RICORRENTE in proprio

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

oggetto: dichiarazione di fallimento.

letto il ricorso proposto da **BREVI MILANO S.P.A.** per la
dichiarazione di fallimento della medesima società,

rilevato che la società debitrice è stata ammessa al concordato
preventivo il 7.10.2020 ed il concordato in continuità è stato omologato
con provvedimento depositato il 27.4.2022;

preso atto che la società rappresenta l'impossibilità assoluta di
adempiere al piano concordatario e l'esigenza di addivenire ad una



pronuncia di fallimento al fine di evitare di pregiudicare i creditori sociali in assenza di chiare prospettive di continuità aziendale;

osservato che a fronte della dichiarazione di fallimento in proprio è stata predisposta, su richiesta dell'Ufficio, dal Commissario giudiziale una relazione aggiornata circa la prognosi di adempimento delle obbligazioni concordatarie;

considerato che il Commissario giudiziale evidenzia che la società ha posto in essere nel corso dell'anno 2021 quasi integralmente tutte le azioni di risanamento prefissate nel Piano industriale, e ciò nonostante non è riuscita per tutto l'anno 2021 a ritornare in equilibrio sotto il profilo economico e finanziario, a causa del mancato raggiungimento del fatturato previsto per molteplici accadimenti imprevedibili e di carattere quasi esclusivamente esogeno (il prolungamento della pandemia e le chiusure in Italia e Francia - mercati di maggiore sbocco-, il fattore demografico ed il calo delle nascite, l'indisponibilità della merce, l'indisponibilità delle materie prime, l'aumento dei prezzi di vendita per cercare di mantenere una marginalità), da cui deriva sia la situazione attuale di insolvenza della Società, sia l'inadeguatezza dei flussi di cassa attuali e prospettici a sei mesi (da novembre 2021 a giugno 2022) idonea a sostenere la continuità aziendale;

tenuto conto che le Sezioni Unite della Suprema Corte il 14 febbraio 2022 con la pronuncia n.4696 hanno affermato che il debitore ammesso al concordato preventivo omologato che si dimostri insolvente nel pagamento dei debiti concordatari, può essere dichiarato fallito, su istanza dei creditori, del P.M. o sua propria, anche prima ed indipendentemente dalla risoluzione del concordato ex art. 186 L. fall.;

valutato che nessuno dei creditori, nei cui confronti è stato creato un contraddittorio, si è opposto alla richiesta della società;

esaminata la documentazione allegata e le informazioni acquisite ex art.15 IV co. l.f.;

ritenuto che sussistano i presupposti e le condizioni per la pronuncia del fallimento in considerazione della grave situazione di dissesto in cui versa il debitore, evincibile dalla complessiva entità dei debiti che emergono dalla situazione patrimoniale e finanziaria rappresentata;

considerato che questo Tribunale è competente ai sensi dell'art.9 I co. l.f. poiché la debitrice ha sede in Telgate (BG), Via Lombardia 15/17;



valutato che il debitore è soggetto alle disposizioni sui procedimenti concorsuali, ai sensi del primo comma dell'art. 1 l.f., e non è emerso che in capo al medesimo sussistano i requisiti congiunti indicati nel secondo comma dell'art.1 l.f.;

rilevato che dagli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria è riscontrabile che l'impresa ha un indebitamento superiore alla soglia di cui all'art.15 ul.co. l.f.;

ritenuto di indicare come curatore il dott.Rosario Dentamaro, già Commissario Giudiziale del concordato preventivo, che ha dimostrato ai sensi del novellato art.28 IV co. l.f., perizia e diligenza nello svolgimento degli incarichi affidati;

P.Q.M.

Visti ed applicati gli artt. 5 e segg. l.f.,

Dichiara il fallimento di BREVI MILANO S.P.A. (C.F. 04279650164), con sede legale in Telgate (BG), Via Lombardia 15/17, in persona del legale rappresentante Lluís Maria Munnè, nato a Barcellona (Spagna) il 18 febbraio 1969, C.F. MNLSM69B18Z131C;

Nomina Giudice Delegato il dott. Laura De Simone;

Nomina Curatore il dott.Rosario Dentamaro;

Ordina al fallito di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori;

Stabilisce che l'adunanza, in cui si procederà all'esame dello stato passivo, abbia luogo davanti al Giudice Delegato, nella residenza del Tribunale, il giorno 07/06/2022 ore 10:10;

Assegna ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali su cose mobili in possesso della fallita, il termine di giorni trenta prima dell'adunanza per la presentazione delle domande di insinuazione con le modalità di cui all'art.93 l.f.;

Ordina che la presente sentenza venga comunicata e pubblicata ai sensi dell'art. 17 del R.D. 16.3.1942 n. 267.

Bergamo, 09/02/2022

Il Presidente estensore
Dott.Laura De Simone

Il Funzionario Giudiziario



